

**“VEGLIATE UN’ORA CON ME”
(Mt 26,40)**

Canto: *Vieni Santo Spirito* (pag. 6)

Dal Vangelo di Giovanni 15, 9-13

Dalle Omelie di Papa Francesco (26/05/2014)

Gesù risorto, inviato dal Padre, nel Cenacolo comunicò agli Apostoli il suo stesso Spirito e con la sua forza li inviò a rinnovare la faccia della terra (cfr. Sal 104,30)... Il Cenacolo ci ricorda il servizio, la lavanda dei piedi che Gesù ha compiuto, come esempio per i suoi discepoli. Lavarsi i piedi gli uni agli altri significa accogliersi, accettarsi, amarsi, servirsi a vicenda. Vuol dire servire il povero, il malato, l'escluso, quello che mi è antipatico, quello che mi dà fastidio. Il Cenacolo ci ricorda, con l'Eucaristia, il sacrificio. In ogni celebrazione eucaristica Gesù si offre per noi al Padre, perché anche noi possiamo unirci a Lui, offrendo a Dio la nostra vita, il nostro lavoro, le nostre gioie e i nostri dolori... offrire tutto in sacrificio spirituale. E il Cenacolo ci ricorda anche l'amicizia. «Non vi chiamo più servi – disse Gesù ai Dodici – ... ma vi ho chiamato amici» (Gv 15,15). Il Signore ci rende suoi amici, ci confida la volontà del Padre e ci dona Sé stesso. È questa l'esperienza più bella del cristiano, e in modo particolare del sacerdote: diventare amico del Signore Gesù, e scoprire nel suo cuore che Lui è amico. Il Cenacolo ci ricorda il congedo del Maestro e la promessa di ritrovarsi con i suoi amici: «Quando sarò andato... verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,3). Gesù non ci lascia, non ci abbandona mai, ci precede nella casa del Padre e là ci vuole portare con Sé.

Adorazione silenziosa

Solista: Vieni alla fonte delle misericordie, alla sorgente delle grazie. Gesù mi invita alla Mensa Eucaristica dove le divine misericordie si fanno sentire nell'anima, la sorgente delle grazie inaffia il terreno del cuore, facendo maturare frutti per l'eterna vita.

Tutti: O sublime e grande felicità che all'uomo hai voluto dare con donare tutto te stesso e così assicurarci l'eterna vita.

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Pane di vita* (pag. 4)

Dal Vangelo di S. Luca (22, 39-46)**Dall'omelia di Papa Francesco (Chiesa del Getsemani Jerusalem, 26/05/2014)**

Quando giunge l'ora segnata da Dio per salvare l'umanità dalla schiavitù del peccato, Gesù si ritira nel Getsemani, ai piedi del monte degli Ulivi. Ci ritroviamo in questo luogo santo, santificato dalla preghiera di Gesù, dalla sua angoscia, dal suo sudore di sangue; santificato soprattutto dal suo "sì" alla volontà d'amore del Padre. Abbiamo quasi timore di accostarci ai sentimenti che Gesù ha sperimentato in quell'ora; entriamo in punta di piedi in quello spazio interiore dove si è deciso il dramma del mondo. In quell'ora, Gesù ha sentito la necessità di pregare e di avere accanto a sé i suoi discepoli, i suoi amici, che lo avevano seguito e avevano condiviso più da vicino la sua missione. Ma qui, al Getsemani, la sequela si fa difficile e incerta; c'è il sopravvento del dubbio, della stanchezza e del terrore. Nel succedersi incalzante della passione di Gesù, i discepoli assumeranno diversi atteggiamenti nei confronti del Maestro: atteggiamenti di vicinanza, di allontanamento, di incertezza. L'amicizia di Gesù nei nostri confronti, la sua fedeltà e la sua misericordia sono il dono inestimabile che ci incoraggia a proseguire con fiducia la nostra sequela di Lui, nonostante le nostre cadute, i nostri errori, anche i nostri tradimenti.

Adorazione silenziosa

Solista: Gesù, ti considero nell'orto del Getsemani immerso in mortale tristezza, piangere per i nostri peccati. E vuoi da me che io venga a tenerti compagnia... Oh! mi fosse dato poter avere nelle mie mani i cuori di tutti gli uomini e in particolare di quelli che feriscono il tuo cuore perché a te consacrati. Io li prenderei e li tufferei in quel sangue prezioso... Ma poiché non mi è dato... accetta almeno il mio cuore.

Tutti: Gesù, fa' che il mio cuore arda di tanto amore e si unisca ai tuoi patimenti e così, mio Signore, mentre tu vuoi espiare in questo momento i peccati non tuoi e agonizzi per noi, io pianga i miei peccati e quelli dei miei fratelli.

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: Sono qui a lodarti (pag. 10)

**Dal Libro dei Salmi (103, 1-5)
Dalle Omelie di San Giovanni Paolo II (1984)**

Le parole del salmo: “Benedici il Signore, anima mia” affermano che il nostro “cuore” umano si rivolge a Dio in tutta la maestà inimmaginabile della sua divinità e santità, nella sua meravigliosa “apertura” all’uomo: nella sua “condiscendenza”. In questa maniera il “cuore” incontra il “cuore”, il “cuore” parla al “cuore”... Il cuore di Gesù fu concepito sotto il cuore della Madre Vergine, e la sua vita terrena cessò nel momento in cui Gesù morì sulla croce. Lo testimoniò il soldato romano che forò il costato di Gesù con la lancia. Per tutta la sua vita terrena il cuore di Gesù fu il centro in cui si manifestò, in maniera umana, l’amore di Dio: l’amore di Dio Figlio, e attraverso il Figlio, l’amore di Dio Padre... È questo il dono più splendido, più profondo del cuore di Gesù, che troviamo nella creazione: l’uomo nato da Dio, l’uomo adottato come figlio nell’eterno Figlio, l’umanità alla quale viene dato potere di diventare figlia di Dio. Cuore di Gesù, sede di giustizia e d’amore! Cuore di Gesù, paziente e misericordioso! Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità! Possiamo infine ripetere con Isaia che coloro che sperano nel cuore divino “riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi” (Is 40,31). Il cuore di Gesù Cristo è una chiamata di Dio forte e costante, rivolta all’umanità, ad ogni cuore umano.

Adorazione silenziosa

Solista: Quanto è generoso il Cuore del mio Gesù, che da questo trono di misericordia chiama tutti con amoroso invito, e dona le sue grazie a chi gliele chiede. Quanto è buono e soave il Signore!

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Solista: Cuore di Gesù ferito per amore. Tutti: Noi ti amiamo

Solista: Cuore di Gesù forza dei deboli. Tutti: Noi ti amiamo

Solista: Cuore di Gesù consolazione dei sofferenti. Tutti: Noi ti amiamo

Solista: Cuore di Gesù difensore di chi ti adora. Tutti: Noi ti amiamo

Solista: Cuore di Gesù fonte di amore. Tutti: Noi ti amiamo

Canto: Lodi all’Altissimo (pag. 10)

Dal libro della Sapienza (9, 1-6)
Dall'Udienza generale di Papa Francesco (aprile 2014)

Lo Spirito stesso è “il dono di Dio” per eccellenza (cfr Gv 4,10), è un regalo di Dio, e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali... I doni dello Spirito Santo sono: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio. Il primo dono dello Spirito Santo è la sapienza. Ma non si tratta semplicemente della saggezza umana, che è frutto della conoscenza e dell'esperienza... La sapienza è proprio questo: è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio. E' semplicemente questo: è vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. Alcune volte noi vediamo le cose secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia... No, questo non è l'occhio di Dio. La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi affinché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio. E' questo il dono della sapienza. E ovviamente questo deriva dall'intimità con Dio, dal rapporto intimo che noi abbiamo con Dio, dal rapporto di figli con il Padre. E lo Spirito Santo, quando abbiamo questo rapporto, ci dà il dono della sapienza. Quando siamo in comunione con il Signore, lo Spirito Santo è come se trasfigurasse il nostro cuore e gli facesse percepire tutto il suo calore e la sua predilezione.

Adorazione silenziosa

***Solista:** Dio si fa sentire con Divine ispirazioni a quelli che tengono il cuore vuoto dalle transitorie cose di questo mondo, e l'intelligenza aperta a penetrare il dettame dell'Eterna Sapienza; dà poi i doni di sua consolazione, a quei cuori, che senza riserva si sono dati a Lui.*

***Tutti:** Gesù buono, che hai compassione delle nostre miserie, soccorri chi ti prega con affetto ed amore e con tenerezza di cuore.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: *Kirie eleison*

Canto: *Ave piena di grazia (pag. 12)*